Anno ... N. 266 — ABBONAMENTI ...

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domen. 24 settem. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via Posta, 7, Milano Via S. Paolo, ... e sue succursali

Conto Corrente con la Posta

Vani assalti del nemico contro le alture del Carso recentemente espugnate dalle nostre valorose truppe

Gli austriaci nettamente ributtati con gravi perdite

Il comunicato ufficiale

ROMA, 23 — COMANDO SUPREMO — 23 SETTEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 487)

LUNGO TUTTA LA FRONTE, ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSA IN VALLE DELL'ASTICO.

SUL CARSO, LA NOTTE SUL 23, IL NEMICO ASSALI' CON RILEVANTI FORZE L'ALTURA DI QUOTA 208, A SUD DI VILLANOVA, CAPOSALDO DELLA LINEA NEMICA DA NOI RECENTEMENTE ESPUGNATO. — PICCOLI NUCLEI RIUSCIVANO AD IRROMPERE IN ALCUNE NOSTRE TRINCEE, TOSTO SLOGGIATI DA UN NOSTRO VIGOROSO CONTROATTACCO. — ALL'ALBA IL NEMICO RINNOVAVA GLI SFORZI CONTRO LA STESSA POSIZIONE E LANCIAVA CONTEMPORANEAMENTE UN ATTACCO CONTRO L'ALTURA DI QUOTA 144, A NORD-EST DI MONFALCONE. — FU OVUNQUE NETTAMENTE RESPINTO.

LA VIOLENZA DELLE AZIONI, CHE COSTARONO GRAVI PERDITE AL NEMICO, ATTESTANO DELL' IMPORTANZA CHE ESSO ANNETTE AL POSSESSO DELLE DUE ALTURE, DAI NOSTRI SALDAMENTE TENUTE.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO QUALCHE BOMBA SU MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA) E NELLA ZONA DI MISURINA (ALTO ANSIEI): NE' VITTIME, NE' DANNI.

Generale CADORNA.

Le batterie e le trincee di Punta Salvore efficacemente bombardate dai nostri idrovolanti

ROMA, 23. — *Iersera, verso il tramonto una squadriglia di nostri idrovolanti ed aeroplani ha efficacemente bombardato le batterie ed i trinceramenti della stazione vedetta di Punta Salvore, rientrando incolume alla sua base.* (Stefani)

Gli importanti effetti delle nostre operazioni sul Carso

ROMA, 23. — *Accurate indagini fatte presso i numerosi prigionieri da noi presi al nemico durante le ultime operazioni sul Carso, consentono di stabilire con precisione alcuni importanti effetti che, sulla situazione generale del nemico, esercita la presente tenace nostra offensiva.*

Anzitutto, la cattura di ufficiali e soldati appartenenti a battaglioni e divisioni che non avevano ancora combattuto sull'altopiano Carsico, dimostra come, per fronteggiare la crescente pressione italiana, il Comando austriaco abbia radunato sulla fronte Giulia forze rilevanti, ritirate non soltanto da altri settori della fronte italiana, ma anche da altri teatri della guerra.

Così è stata accertata la presenza di nuovo unità provenienti dalla Galizia e di battaglioni di brigata da montagna che, già richiamati dalla zona di valle Adige, in seguito alla grandiosa offensiva russa, furono poi nuovamente inviati sulla nostra fronte. La maggior parte di tali nuove unità fino ad una settimana addietro si trovavano di riserva dietro la fronte austriaca da Gorizia al mare; ma durante i combattimenti degli ultimi giorni comparvero in linea e furono duramente provate.

Altre forze austriache, calcolate da due a tre divisioni, che dopo il compimento degli importanti lavori difensivi del nemico nel Trentino, erano destinati (secondo la concorde affermazione di prigionieri) a recarsi in scacchieri lontani, furono invece trattenute sulla fronte italiana. Alcune vennero inviate a contrastare la nostra minacciosa avanzata tra l'Avisio e Vanoi (Cismon) come ad esempio la tredicesima divisione brigata da montagna; altre furono destinate a rafforzare l'armata dell'Isonzo, come la ventesima divisione degli Honweds.

Per trattenere quest'ultima a combattere sul Carso, il comandante austriaco non esitò ad opporsi alle insistenti richieste del governo ungherese. Dopo i tumulti al Parlamento di Budapest, pareva che tutte le truppe dell'esercito ungherese dovessero essere richiamate a difendere i confini della Transilvania; ma, sebbene la 20.a divisione degli honved avesse ottenuto formale promessa di unritorno in patria, l'impegno non fu mantenuto in consegnenza della nostra minaccia alla fronte Giulia. Così per effetto dell'intensa azione italiana venne eliminata la possibilità di rincalzo di nuove e vigorose truppe ungheresi e quelle che vanamente cercano di opporsi alla vittoriosa avanzata dei nostri alleati romeni in Transilvania.

E' noto poi come nella offensiva generale condotta dagli alleati sulla fronte unica, non tanto valga la conquista territoriale quanto la concentrica pressione esercitata sul nemico, la quale è tanto più efficace quanto maggiore è il logorio delle forze che gli è inflitto. Le perdite enormi sofferte dagli austro-ungheresi nelle recenti battaglie sul Carso non sono soltanto affermate dalla unanime confessione di ufficiali e soldati presi prigionieri, e dimostrate dal numero dei morti rinvenuti nelle posizioni conquistate; ma sono confermate dalla circostanza che il comando austriaco dovette gettare frettolosamente nella mischia, dopo i primi giorni dell'azione, anche i battaglioni di marcia che si stavano istruendo nelle retrovie. (Stefani)

La battaglia in Francia

Il magnifico risultato finora raggiunto 55.800 prigionieri tedeschi dal primo giorno dell'offensiva

PARIGI, 22. — *Sulla Somme giornata di transizione, in cui le truppe franco-britanniche, senza riprendere ancora l'offensiva interrotta da qualche giorno per il cattivo tempo, poterono raggiungere nondimeno apprezzabili vantaggi.*

Mentre i nostri alleati si sono impadroniti di due linee di trincee su più di un chilometro e mezzo tra Flers e Martinpuich, i francesi hanno respinto due attacchi, mantenendo così i guadagni; e nella regione di Combles si sono impadroniti di una casa isolata organizzata come fortino e che ostacolava considerevolmente i progressi verso Combles, di cui difendeva fortemente le vicinanze. Le due limitate operazioni hanno permesso di conquistare un po' di terreno e di fare 156 prigionieri, che sono venuti ad ingrossare il numero dei prigionieri catturati dal principio dell'offensiva e di cui il comunicato riassume eloquentemente il totale.

Alla cifra di 55.800 conviene aggiungere i morti ed i feriti tedeschi. Da questo solo punto di vista, dato lo scopo che ci proponiamo, e che è ben maggiore della presa di questa o di quella città, consistendo nella distruzione delle forze nemiche, la battaglia della Somme ha già prodotto un magnifico risultato. (Stefani)

I comunicati francesi

55 mila prigionieri tedeschi

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *A nord della Somme abbiamo compiuto durante la giornata due operazioni di dettaglio. Nei dintorni di Combles una nostra compagnia si è impadronita con un colpo di mano, brillantemente eseguito, di una casa isolata, organizzata difensivamente dal nemico e vi ha fatto un centinaio di prigionieri tedeschi, tra cui tre ufficiali.*

Più ad est abbiamo preso parecchi elementi di trincea e catturato quaranta prigionieri.

A sud di Racourt un tentativo del nemico per uscire dalle sue trincee è abortito sotto il nostri tiri di sbarramento.

Secondo nuove informazioni, la cifra totale dei prigionieri fatti sulla Somme dalle truppe franco-britanniche dal 1.o luglio, giorno dell'offensiva sino al 18 settembre, supera i 55.800 di cui 34.000 sono stati presi dalle truppe francesi.

Cannoneggiamento abituale sul resto del fronte.

« *Nella giornata del 21 un nostro aeroplano gettò sugli hangars di aviazione di Habsheim otto bombe da 120 che hanno raggiunto il bersaglio. Un aeroplano è stato abbattuto in seguito a combattimento, da uno dei nostri piloti tra Combles e Morball* ». (Stefani)

Importante giornata d'aviazione

Parecchi velivoli tedeschi abbattuti

PARIGI, 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *A nord della Somme relativamente calma. Pattuglie francesi, spingendosi fino ai margini di Combles, trovarono numerosi cadaveri nemici sul terreno e fecero inoltre prigionieri una quindicina di tedeschi, tra cui un ufficiale.*

« *A sud della Somme lotta di artiglieria abbastanza attiva nei vari settori; ovunque altrove cannoneggiamento intermittente.*

« *Sul fronte della Somme gli aviatori francesi impegnarono nella giornata dei 22 cinquantasei combattimenti in seguito ai quali quattro aeroplani nemici furono abbattuti; quattro altri furono veduti cadere privi di direzione senza che la loro caduta abbia potuto essere seguita fino al suolo. Due, infine furono costretti ad atterrare. Durante questi combattimenti l'aiutante Dorme abbattè il suo undicesimo apparecchio tedesco verso Goyancourt; il tenente Deullin il suo settimo a sud di Sousins; e l'aiutante Tarascon il suo sesto a sud-est di Horny. Il 4.o aeroplano tedesco segnalato come abbattuto, si schiacciò al suolo a sud-ovest di Roquinies.*

« *Nella regione di Verdun l'aiutante Lenois attaccando assai da vicino un aeroplano tedesco, lo abbattè nelle sue linee a nord di Douaumont; è il decimo aeroplano abbattuto sino ad oggi da questo pilota. L' aviazione francese da bombardamento si mostrò pure attivissima su tutto il fronte. In Belgio un aeroplano francese lanciò quattro bombe sui baraccamenti della foresta di Houtschulst.*

« *Nella regione della Somme un gruppo di sedici aeroplani francesi bombardò le stazioni di Fins, Wesny e Roisel e il campo di aviazione di Hervigly. Su questi obbiettivi furono lanciate ottanta granate da 120..*

« *A nord-est di Soissons un deposito di automobili fu colpito con venti granate. L'aiutante Baron, accompagnato da un bombardiere, partì dal suo aerodromo iersera alle 19.15. Giunti su Ludwigshafen nel Palatinato, gli aviatori lanciarono tre granate su stabilimenti militari; poi, continuando il viaggio, gettarono altre tre bombe su importanti officine di Mannheim sulla riva destra del Reno, ove furono constatati un vasto incendio e parecchie esplosioni. Gli aviatori ritornarono alla mezzanotte e cinquanta minuti.*

« *Infine nella notte dal 22 al 23 un dirigibile francese bombardò la ferrovia nella regione di Marcoing, a sud-ovest di Cambrai* ».

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 24. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *Oggi fuoco violento delle opposte artiglierie ed azioni isolate, durante le quali abbiamo migliorate le nostre posizioni.*

« *Durante la lotta due velivoli nemici sono rimasti distrutti ed un terzo è stato costretto ad atterrare con danni* ». (Stefani)

La fiducia del governo francese nel generale Sarrail

PARIGI, 23. — (Camera dei deputati). *Continua la discussione dell'esercizio provvisorio.*

Rispondendo ad una interrogazione a proposito di alcuni attacchi della stampa contro il generale comandante l'esercito di Salonicco, Briand ricorda che il generale comandante di Salonicco ha una parte importante da compiere, e che il presidente del Consiglio vi è per qualche cosa. La stampa intera ha constatato che riportò dei successi. Se il generale non avesse la fiducia del governo, sarebbe delittuoso mantenerlo al suo posto. Egli potrà compiere in tutta libertà il compito glorioso. Briand ne dà l'assicurazione, felice di avere avuto l'occasione di farne pubblica dichiarazione (applausi a sinistra).

Dopo la lettura della dichiarazione dei socialisti unificati, la Camera approva con 448 voti contro 4 l'esercizio provvisorio. (Stef.)

L'esempio dei socialisti francesi

PARIGI, 23. — La dichiarazione dei socialisti unificati, letta alla seduta della Camera, ricorda che i socialisti unificati votarono i crediti nel 1914 per proteggere e difendere la Francia e contro l'odiosa aggressione. Li voteranno oggi perchè la Francia invasa deve assicurare la sua indipendenza e preservare l'Europa da ogni minaccia d'egemonia. Malgrado le divergenze accidentali individuali, impegnanti soltanto i loro autori, il partito rimane d'accordo per dichiarare che nessun socialista potrebbe accettare la pace lasciando la Francia mutilata o diminuita.

« Voteremo perciò i crediti perchè siamo pronti a tutti gli sforzi per garantire l'integrità territoriale della Francia e assicurare per l'Alsazia e Lorena la riparazione del diritto calpestato nel 1871 e assicurare la completa restaurazione politica ed economica del Belgio, della Serbia, per acquistare la certezza della pace durevole ».

La dichiarazione conclude:

« Dipende dai governi alleati di affrettare questa pace del diritto, tanto colla vendetta rigorosa fortemente concentrata ora dell'azione militare, quanto con l'azione diplomatica di piena chiarezza, prendendo cura di mettere in evidenza del mondo intero le condizioni che assicureranno l'indipendenza delle nazioni e prepareranno l'organizzazione della giustizia internazionale. (Stefani)

In Transilvania e nella Dobrugia

Il comunicato romeno

La ritirata di Mackensen

BUCAREST, 23. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice:

« Fronte nord e nord-ovest. — *Piccoli scontri. Abbiamo preso due mitragliatrici ed abbiamo fatto* 140 *soldati prigionieri.*

« Fronte sud. — *In Dobrugia il nemico ha cessata la sua ritirata e si fortifica. Le nostre truppe hanno posto in fuga alcune unità sul fianco destro del nemico.*

« *Velivoli nemici hanno lanciato bombe su Cernavoda, uccidendo sette uomini, tra cui due soldati e ferendo parecchi abitanti. Parecchi animali sono rimasti uccisi; tre case sono distrutte* ». (Stefani)

Le truppe romene avanzano

ODESSA, 23. — *Secondo notizie da fonte autorizzata, le truppe romene avanzano sul fronte bulgaro nelle più favorevoli condizioni.* (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 23. — Si ha da Berlino, 22: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte balcanico. — Gruppo degli eserciti del Maresciallo Mackensen. — In Dobrugia importanti forze romene passarono all'offensiva a sud-ovest di Topraisa. Un contrattacco *delle truppe tedesco-bulgaro-turche respinse* i romeni ». (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 23. — Si ha da Sofia: Un comunicato del 23 dice:

« Fronte macedone. — Sulle colline di Stara Mercka Planina, fra il lago di Présca e Florina a nord della collina di Vigla, la fanteria nemica venne respinta dal fuoco della nostra artiglieria. I nostri distaccamenti avanzati occuparono le trincee nemiche.

« Nella depressione di Moglenitza un battaglione nemico, tentante di avanzarsi contro i villaggi di Sborsko e contro la collina di Preslep, venne respinto dal nostro fuoco. All'ovest del Vardar calma.

« All'est del Vardar la fanteria nemica che si era avanzata dopo forte preparazione di artiglieria, fu respinta dal nostro fuoco sulle pendici di Belassitza Planina. Prendemmo i villaggi di Palmish e Svettepika.

« Sul fronte dello Struma debole fuoco di artiglieria. Sul litorale dell'Egeo calma.

« Fronte romeno. — Lungo il Danubio calma.

« Nella Dobrugia il 21 corrente si svilupp òun grande combattimento sulla linea Casic-Enghez-Karajoy. Il nemico attaccò con circa venti battaglioni, tre batterie e nove squadroni. Fu respinto con un contrattacco.

« Aeroplani tedeschi bombardarono il ponte sul Danubio presso Cernavoda e l'accampamento nemico presso i villaggi di Pochirleni e Ivrinez. Sul litorale del Mar Nero calma ». (Stef.)

LA BATT[...] IN MACEDONIA

S[...] anglo-francese

PA[...], 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Esercito d'oriente. — *Il maltempo ostacolò le operazioni su tutto il fronte dell'esercito. Salvo alcune azioni di fanteria nella regione del lago di Doiran non è segnalata alcuna altra azione di fanteria* ». (Stefani)

LONDRA, 23. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

« Fronte dello Struma. — *Le nostre pattuglie fecero un felice raid sulle trincee nemiche nella vicinanze di Komarjan, infliggendo alcune perdite al nemico. Nostri aeroplani della marina bombardarono un trasporto presso Drama, apparentemente con successo.*

« Fronte di Doiran. — *Facemmo raids su tre punti delle trincee nemiche* ». (Stefani)

Il comunicato serbo

CORFU', 23. — Un comunicato ufficiale dello Stato maggiore dell'esercito serbo, del 21, dice:

« *Il cattivo tempo ostacolò le operazioni. Abbiamo fatto durante la giornata cinquanta prigionieri bulgari* ». (Stefani)

Un battaglione greco contro i bulgari

SALONICCO, 22. — *Le operazioni sul fronte dell'esercito serbo continuano, quantunque un po' ostacolate dal cattivo tempo. I serbi cercano il momento di estendere i guadagni risultanti dalla conquista della più alta cime del Kaimatchalan.*

Un battaglione dell'esercito rivoluzionari greco sfilò nelle vie avanti di partire per la fronte. Il generale Zymbra kakis rivolse ai soldati le seguenti parole:

« *Partite per il fronte per combattere e cacciare il nemico, che invase il nostro suolo natio. E' un onore di cui dovete essere fieri* ». *Il generale terminò chiedendo alle truppe di emettere* hurrà! *in onore degli alleati. Ciò che venne fatto col più grande entusiasmo.* (Stefani)

Le felicitazioni al governo serbo

CURFU', 23. — *I rappresentanti di tutte le potenze alleate espressero vive felicitazioni al governo reale per la vittoriosa entrata dell'esercito serbo nel territorio del Regno.* (Stefani)

Le rivelazioni alla Camera ungherese

La Germania vuol salvare l'Austria

La plutocrazia comanda a Vienna

ZURIGO, 23. — Si ha da Budapest: (Camera dei Deputati). Il conte Tisza, continuando il suo discorso, si dichiara contrario sia all'intervento del ministro degli esteri alla Camera ungherese, sia alla convocazione delle delegazioni, poichè l'intervento del ministro degli esteri costituirebbe una innovazione pericolosa e la convocazione delle delegazioni implicherebbe una ingerenza della politica interna dell'Austria che è innammissibile quanto una ingerenza dell'Austria nella vita politica ungherese.

Infine Tisza risponde alle critiche di Karoly sulle relazioni della monarchia cogli Stati Uniti e cerca di giustificare l'atteggiamento dell'Austria-Ungheria nei conflitti passati. Quanto all'osservazione che la triplice debba ritenersi cessata dopo l'uscita dell'Italia, Tisza dice che questo criterio è ammissibile soltanto in linea strettamente formale, poichè le relazioni con l'impero tedesco non mutarono e tutti i fattori autorevoli tedeschi desiderano che la monarchia esista indiminuita di forza e ciò nella stesso interesse dell'impero tedesco. Tisza, chiede che la Camera respinga le due proposte.

Nella seduta precedente il deputato Szmrecsanyi ha dichiarato che il presidente del Consiglio austriaco, conte Stuergkh non vuole convocare la Camera di Vienna e le delegazioni, non perchè tema l'atteggiamento dei deputati czechi, ma perchè egli serve la plutocrazia oggi dominatrice nell'Austria ed accaparratrice dei grandi giornali, per imperare sulla opinione pubblica.

Ha rivelato che Stuergkh ha fatto una deposizione favorevole a Kramarz nel processo di questo, dichiarando che Kramarz non agì che come deputato per ottenere un nuovo orientamento della politica della monarchia; inoltre lo visitò più volte in carcere. Nonostante ciò, il tribunale militare condannò Kramarz a morte. (Stef.)

Una nuova vertenza fra gli Stati Uniti e la Germania

WASHINGTON, 23. — *Il Governo degli Stati Uniti, mantenendo le condizioni fissate nelle sue precedenti comunicazioni alla Germania circa la guerra coi sottomarini, sta per iniziare una immediata azione per l'incidente del* Calvinia *in base alle dichiarazioni dei superstiti americani, che dicono la nave essere stata attaccata senza preavviso.* (Stefani)

La preparazione industriale per il dopo guerra

Il nostro corrispondente da Roma ci manda la circolare, diramata dall'on Morpurgo, a nome del Ministro dell'Industria, alle Camere di Commercio, della quale la «Stefani» ci ha dato l'altro ieri sommaria informazione.

La pubblichiamo integralmente convinti della necessità di dare a questo appello, lanciato dal Governo, la massima diffusione. E il Governo non poteva trovare uomo meglio designato e più degno dell'on. Morpurgo per quest'opera a cui non può mancare il consenso e la collaborazione del paese.

E' necessario creare la fiducia nelle classi industriali nell'azione del governo volta a loro vantaggio ed a vantaggio delle clasis lavoratrici. Il Governo chiama a raccolta gli esperti, per avere da loro lumi e proposte per il lavoro di avviamento e coordinamento delle nostre industrie, nel periodo in cui sarà maggiormente necessario lo sforzi di tutto il popolo per ricostituire e sviluppare la sua compagine economica.

L'on. Morpurgo, interprete sicuro del pensiero del Governo, si rivolge fidente agli industriali, apre loro le porte del Ministero e li chiama a collaborare nella grande impresa.

Noi siamo certi che gli industriali risponderanno all'appello del Governo con la stessa fiducia che anima i ministri.

Sapendo, per esperienza, quanto sia vasta e difficile l'opera a cui questi si sono accinti, col più largo favore del paese, gli industriali italiani — adottando il sistema pratico che aiutò il lavoro e cooperò alla ricchezza di altri maggiori Stati — daranno il loro valido concorso per combattere e vincere la lotta per la completa redenzione economica del paese.

Ecco la circolare:

Una delle maggiori preoccupazioni del Governo e di quanti si interessano alla vita economica del paese è lo sviluppo delle industrie nazionali nel periodo che seguirà al chiudersi della guerra europea.

Circostanze non facilmente prevedibili nella loro completa configurazione altereranno le condizioni di concorrenza delle industrie nei diversi paesi ed offriranno campo favorevole a chi sappia e voglia giovarsene.

Prepararci ad approfittare di ogni propizia evenienza è compito urgente, se vogliamo che i propositi di grandezza industriale e di emancipazione dall'estero, così spesso e con tanto unanime consenso ripetuti, si traducano in gloriosa e proficua realtà, con l'incremento della economia nazionale, con il vantaggio delle classi industriali e commerciali, con l'elevamento morale e materiale delle masse operaie.

Il Governo non ha mancato in quest'anno di adottare alcuni provvedimenti, già noti alle Camere, intesi a favorire l'incremento industriale; nè d'altra parte sono mancate lodevoli e promettenti iniziative di enti e di privati per ogni rispetto benemeriti.

Ma all'auspicato movimento di preparazione devono recare il contributo autorevole della loro speciale competenza le rappresentanze legalmente costituite degli interessi industriali e commerciali.

Per questa ragione mi rivolgo alle Camere di Commercio ed industria, nella piena fiducia che esse vorranno collaborare a risolvere il problema del nostro sviluppo industriale, ricercando quali nuove industrie possano sorgere nei rispettivi distretti per condizioni favorevoli particolari e quali meglio svilupparsi, anche in sussidio delle già esistenti.

A riguardo, gli elementi da considerare saranno sovra tutto l'esistenza di materie prime adatte, di mano d'opera appropriata, di forza motrice a buon mercato, di sistemi specialmente convenienti di trasporti e, in genere, tutti gli elementi che possono influire a rendere, in determinate località, più facile e direi quasi naturale il sorgere di talune industrie.

Sarà anche opportuno di tenere conto degli ostacoli frapponentesi al fiorire delle industrie per rilevarli e additarne i rimedi.

Nè dovrà trascurarsi la questione importantissima del miglior modo per provvedere al finanziamento delle nuove imprese, coordinando i mezzi locali e suggerendo eventualmente la via ai poteri centrali.

Nel rilevare queste notizie e questi dati e nel costruire su di essi un programma della attività locale per il prossimo futuro, le SS. LL. vorranno giovarsi di tutti i mezzi che ritengano opportuni allo scopo di raccogliere i voti dei competenti, consultando associazioni di mestiere, indicendo apposite riunioni, nominando speciali commissioni, ecc.

Ciò che più importa si è di giungere bene e sollecitamente a questa grande raccolta di elementi di fatto su la efficienza del paese, di modo che il Governo possa trarne un programma di provvedimenti concreti.

A tale compito di sintesi e di formulazione delle conclusioni pratiche nell'ordine generale sarà mia cura di predisporre gli organi centrali adatti.

Ma questi a nulla servirebbero se l'opera delle SS. LL. non giungesse a dare il quadro dei bisogni e delle possibilità particolari.

Confido quindi nel grande interesse che le Camere di Commercio e Industria pongono in tutto ciò che ha tratto al progresso economico nazionale, e sin d'ora ringrazio di quanto esse faranno per corrispondere ai miei intendimenti, con preghiera di accusare ricevuta della presente.

Per il Ministro *Morpurgo*.

L'opera patriottica della Sicilia

La visita dell'on. Pasqualino Vassallo a Palermo

PALERMO, 23. — Al ricevimento offerto dal municipio all'on. Pasqualino Vassallo intervennero il prefetto comm. Pericoli, il generale comandante il corpo d'armata, Crispo, il generale comandante la divisione e tutte le autorità.

Rispondendo al saluto rivoltogli dal sindaco, l'on. Pasqualino Vassallo espresse ancora una volta il suo vivissimo compiacimento per quanto ha fatto la patriottica Palermo in questa grande opera della patria nostra. Esaltò i gravi sacrifici che sostiene con virile fermezza, inneggiando al valore intrepida del nostro esercito e disse che dall'unione di tutte le energie trae la fede più sicura nella vittoria finale. Quanto ha constatato in questi giorni, gli riempie l'animo di gioia e commozione ed a nome del Governo esprime la sua grande ammirazione e come siciliano il suo vivo compiacimento. (Stefani)

PALERMO, 23. — Stamane il sottosegretario di Stato on. Pasqualino Vassallo, accompagnato dal prefetto e dal sindaco, visitò la sezione per l'assegnazione dei sussidi del Comitato di difesa civile. Ebbe spiegazioni dal presidente comm. La Manna. Recatosi quindi al Teatro Massimo, visitò il calzaturificio della alleanza femminile diretto dalla signora Elisa Perrier, ove signore e signorine confezionano calzature per i figli dei soldati richiamati, esprimendo la sua grande ammirazione. Negli stessi locali visitò la quinta sezione del Comitato di difesa civile. La sezione maternità, diretta dalla signorina Lavalvo, ove si provvedono per le mogli dei richiamati gestanti, sussidi, levatrici, letti e corredini. Visitò poi la sezione dei sussidi alimentari, ove le famiglie dei richiamati più bisognosi ricevono sussidi giornalieri di pane e paste. Lo guidò in questa sezione la direttrice contessa Sampieri. Si soffermò anche nella sezione pacchi per i richiamati diretta dalla signorina Oddo, ove si spediscono indumenti ai combattenti.

Dopo la relazione finanziaria sul fabbisogno, fatta dal delegato per la finanza, rag. Lomonaco, prese la parola il sottosegretario Pasqualino Vassallo, che, dopo avere portato il saluto del ministro Comandini, espresse con commozione la grande sua soddisfazione per la sapiente opera di preparazione e di assistenza svolta dal comitato e facilitata da tanti egregi cittadini e da tante dame benemerite, ed alla quale tutti i ceti hanno spontaneamente contribuito. Dopo di avere assicurato che si renderà interprete dei desiderata del Comitato presso i ministri competenti, per integrare l'opera del Comitato stesso, salutò con alate parole il Comitato benemerito e la cittadinanza intera, che risponde con tanta opera ammirevole ai sacrifici incontrati dai valorosi combattenti. (Stef.)

Cronaca Provinciale

Da GORIZIA

La festa del Venti Settembre

Il telegramma a S. M. il Re

Il commissario per la città di Gorizia, maggiore dei carabinieri cav. Giovanni Sestilli, ha inviato, in occasione della festa nazionale del Venti Settembre, il seguente telegramma:

«A S. E. il Primo aiutante di Campo generale di S. M. il Re

ZONNA DI GUERRA'

« All'Augusto liberatore, finalmente suo Re, in questo anniversario di una magnanima opera, oggi sicuramente avviata a compimento, Gorizia ancora cinta di fuoco, ma non più prigioniera, rinnova come pegno di riconoscenza e come auspicio di trionfo tutto l'ardore italiano della sua gioia e tutta la fede latina del suo spirito riconsacrato.

Prego V. E. rendersi interprete tali sensi verso Augusto Sovrano.

Commissario per Gorizia
Maggiore CC. RR.: *Sestilli* ».

Ecco la risposta pervenuta all'egregio Commissario cav. Sestilli:

« *I sentimenti dei quali V. S. si è fatto interprete nome Gorizia ricorrenza Venti Settembre, furono accolti con vivo compiacimento da S. M. il Re, che vivamente ringrazia.*

Generale *Ugo Brusati* ».

Lo stesso Commissario ha inviato il seguente patriottico telegramma:

« *Al Sindaco di Roma,*

Quando Ella dirà, a commemorazione della data romanamente italica, la espressione di tante lotte, di tante aspirazioni, di tante esaltazioni, rinnovelli colla parola più appassionata del suo cuore e più eloquente della sua dignità, la realtà benedetta per la quale Gorizia italiana può liberamente e fervidamente congiungersi a tutte le gioie, a tutte le devozioni ed a tutti i superamenti della Nazione.

Commissario per Gorizia
Maggiore CC. RR.: *Sestilli* ».

Da CIVIDALE

L'inaugurazione della sede dei Giovani Esploratori

Ci scrivono, 23 (n):

Ieri sera, come è stato annunziato, i nostri aspiranti e novizi, modestamente inaugurarono la loro sede. Dopo una breve riunione dei membri della presidenza, seguì il rapporto durante il quale il presidente dott. prof. Luigi Fattor ebbe ad esprimere vivi elogi per alcuni esploratori, elogi che gli furono ripetuti, specialmente dalla direzione dell' Ospedale Caserma Alpini, per particolari servizi prestati. Il presidente presentò poi agli esploratori il loro istruttore sig. tenente Ennio Quirino Dessy, noto sportman di Cagliari, rivolgendo parole di ringraziamento alle autorità del presidio che dimostrarono vera benevolenza per il nostro corpo, designandone quale istruttore un ufficiale dell'esercito. Per domani stesso vennero decise le prime esercitazioni.

Fu poi comunicata ai presenti la decisione della presidenza stessa di indire un concorso di aeronautica e ciò con lo scopo di darne in proposito qualche esatta cognizione, istruendo dei ragazzi-specialisti a prestare la loro opera in campi di aviazione, oppure quali scolte aeree, segnalatori in difesa della loro stessa città.

All'incarico di tenere tale corso rispose gentilmente il signor Danilo Sartogo, giovane studioso nella scienza del volo; e le lezioni teoriche, crediamo, incominceranno la prossima settimana. Ad esse si permetterà di partecipare (previa domanda per iscritto alla presidenza) anche a ragazzi non ancora appartenenti al corpo.

R. Scuola tecnica

Ci scrivono 22 (n):

Orario per gli esami della sessione di Ottobre 1916.

LICENZA: Lunedì 2 Ottobre Italiano — Martedì 3 Disegno — Mercoledì 4 — Matematica — Giovedì 5 Calligrafia — Venerdì 6 Francese — Sabato 7 Computisteria.

Questi esami incominciano alle ore 8.30 (otto e mezza).

PROMOZIONI ED AMMISSIONI: Lunedì 2 Ottobre Italiano — Martedì 3 Matematica — Mercoledì 4 Disegno — Giovedì 5 Francese — Venerdì 6 Calligrafia.

Questi esami incominciano alle ore 9 (nove).

Gli orali seguiranno in giorni da stabilirsi dalla Direzione.

Da PALMANOVA

La medaglia d'argento al valore al ten. Aldo Sommaggio

Ci scrivono 23 (n):

Il Tenente degli Alpini Sig. Aldo Sommaggio, nostro concittadino, è stato in questi giorni decorato della medaglia d'argento al valor militare per la parte gloriosa da lui avuta nella presa del Monte Cauriol.

Ecco la bella motivazione che accompagnava la medaglia:

« Con mirabile calma sotto violentissimo bombardamento nemico, dirigeva il tiro della propria sezione mitragliatrici incitando i suoi soldati alla resistenza con mirabile esempio di ardire ».

C. Cauriol 3 Settembre 1916.

Diamo inoltre l'ordine del giorno emanato dal Comandante del glorioso battaglione, in quella circostanza:

« S. E. il Comandante la .. Armata ha concesso la medaglia d'argento ai Tenenti Sommaggio Signor Aldo, Miotti Signor Elio, al S. Tenente Martinelli Signor Pietro, Sergenti Guatta Francesco e Borgo Giuseppe, Cap. magg. Carinato Giovanni, Cap. Zapp. Cunico Florindo, Zappatori Boaro Sante e dalla Costa Angelo, Alpino Covolo Antonio.

Le motivazioni in base alle quali dette ricompense al valore furono concesse, dicono le vostre gesta, o Alpini eroici del Val Brenta e Feltre. Esse rammentano a voi stessi che vi rendeste degni di fregiarvene in quel 3 Settembre, che sulla vostra gloria è avvenuto il motto orgoglioso dei vostri Battaglioni. Esse ricordano bensì le perdite dolorose dei compagni caduti, ma il cordoglio ne sia confortato dall'eroismo dei sacrifici; che valsero a serbare il Cauriol al possesso del nostro Esercito. Gloria ai caduti i cui nomi son congiunti alla Patria con religiosa memoria — Onore a voi, prodi Alpini! Che possiate in altri cimenti confermare alla Patria come le meritate Medaglie abbiano raddoppiato in voi l'intimo deciso volere di battere l'odiato nemico. — Io vi addito all'ammirazione del Paese e all'emulazione dei colleghi. Avanti ancora sulla via della vittoria con risoluta tenacia, avanti sempre per la gloria nostra per la grandezza della patria nel nome del Re ».

Ufficio notizie

Ci scrivono 23 (n):

Offerte pervenute all'Ufficio Notizie: Avv. Guglielmo Bearzi L. 25 — Anna Scala L. 5 — Dott. Cav. A. Tami L. 10 — Guido Treleani L. 5 — Pezzali Enrico (in morte del cap. magg. Del Mestre Renato L. 5.

Da SAN DANIELE

Conferenza

Ci scrivono 22 (n):

Ieri sera verso le ore 21, l'egregio sig. — Vice Ispettore Scolastico — Alfredo Lazzarini tenne una dotta conferenza nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, sul tema: « Leggende Friulane ».

La sala, nonostante il tempo perverso, era gremita di un colto pubblico.

L'oratore disse delle origini e delle vicissitudini della parola «leggenda» e come essa sia impossessata di quei punti oscuri nella vita dei popoli, per i quali la storia non è riuscita a far la luce.

Della storia, disse, la leggenda è d'altronde il profumo.

Anche il Friuli è ricco di leggende, alcune relative ai monti ed alle caverne oltre ai fiumi ed ai laghi e via dicendo.

Ne espose e ne riassume parecchie, alcune patetiche e sentimentali, alcune dovute alle antichi influenze pagane e cristiane altre alle più recenti sovrapposizioni nordiche e romantiche.

Chiuse ricordando la leggenda del Dante che vive nello scoglione di «Duino », e nelle roccie di « Tolmino », ed inneggiando con calore a quelle terre che quanto prima saranno redente.

L'oratore parlò per più di mezz'ora e tenne l'uditorio in un religioso silenzio. Alla fine si ebbe meritati applausi e molte congratulazioni.

La conferenza venne tenuta a beneficio della locale sezione della Croce Rossa.

Da MANZANO

Comitato di azione civile

Ci scrivono 23 (n):

Al Comitato pervennero le seguenti offerte:

Braida co. Francesco L. 15 — Tavagnacco Achille 5 — Fratelli Gottardis di Cividale 5 — Dorigo Giuseppe 2 — Galioco Pietro 5 — Romano co. Giuseppe 10 — Di Trento co. cav. Antonio 10 — Tomasoni cav. Giacomo 10 — Tenente Camillo Boscac[illegible] 5 — Luigi e Teresa Schiavi 10 — Romano co. Antonio 5 — Rossi Francesco 5 — Piva Corrado 5 — D.r Giovanni Della Savia 5 — Strolli Francesco 1[illegible] — Taletti Albino 2 — Cav. Lino De Marchi 10 — Bearzi Eugenio 5 — Romano ni Teresa 5 — Basile Maria 5 — Riccardo Dosualdo 5 — Marino Dosualdo 3 — Caldana Giuseppe 2 — Conti Nocco Teresa 2 — Lodolo Domenico 2 — Bar Ida Cadelli — Sirch cav. Giuseppe 25 — Girardini Marco 5 — Michele Piva 10 — Zuliani Antonio 5 — Dorigo D.r Domenico 15 — Parroco Giovanni Sacc. Colautti 10 — Foscolini Attilio 10 — Guiotto D.r Giovanni 10 — Omero cav. Locatelli 5 — D'Odorico Giuseppe 10 — Ceccconelli Giacinto 5 — Di Brazzà co. sen. Filippo 10 — D'Agostini Sac. Pietro 5. — Totale L. 284.

La suddetta somma fu raccolta da apposito Comitato costituitosi in Manzano per iscrizione del soldato caduto sulle balze del Trentino Foscolini Giuseppe, a socio perpetuo della Croce Rossa Italiana. La rimanenti L. 184 furono versate al Comitato di Assistenza Civile.

In occasione del XX Settembre il Cav. Lino de Marchi ha offerto a questo Comitato la somma di L. 100.

Il Dott. Domenico Dorigo nell'anniversario della morte del tenente Batsista Angeli di Cividale versò L. 10.

Il Signor Dorigo Giuseppe lire 1 (in morte di Noacco Giuseppina).

Il Comitato esprime la propria riconoscenza ed invia agli oblatori sentiti ringraziamenti.

Da CISERIIS

Conferenze agrarie

Ci scrivono 22 (n):

Il Dott. Bubba della Cattedra di agricoltura di Gemona terrà Domenica 24 corr. due Conferenze di viticultura alle ore 11 ant. ed a Sedilis alle ore 4 pom.

Vedere in IV pagina: Stato civile - Mercati e Orario ferroviario

Cronaca Cittadina

Esercitazioni con aerei

L'Autorità militare ci comunica che durante le prossime notti potrà verificarsi che aerei nazionali debbano, per esercitazioni, navigare nel cielo di Udine e che in tale circostanza debbano funzionare anche i proiettori elettrici.

Può occorrere anche che nella circostanza predetta debba, per breve tempo, oscurarsi completamente la città.

Ciò non deve allarmare la popolazione, perchè nessun pericolo deve essere temuto, fintanto che non siano dati i soliti segnali, con lo sparo del cannone, il fischio della sirena ed il suono delle campane.

Pro mutilati in guerra

Una circolare ai Comuni

Il Comitato provinciale friulano « Pro mutilati in guerra » ha diretto a tutti i sindaci dei Comuni della Provincia la seguente circolare:

« La Deputazione Provinciale, sollecita dei doveri sociali che quest'ora storica impone, ha costituito un Comitato prov. pro mutilati, chiamandovi le rappresentanze di tutti i mandamenti, e ponendo a sua disposizione un primo fondo di L. 10.000.

E' scopo del Comitato favorire e aiutare sopratutto la rieducazione e il collocamento dei mutilati, si che essi tornino alla vita civile elementi fattivi e produttivi nella più piena possibile indipendenza e dignità.

Fin d'ora pertanto il Comitato si mette a disposizione della Provincia per soddisfare, per quanto potrà, ogni bisogno ed esigenza di questi valorosi che alla Patria hanno sacrificato parte della propria integrità individuale.

E fa conto nell'appoggi delle autorità locali per ottenere intanto un «censimento» il più possibile completo pei mutilati nella Provincia, seguendo le norme e il modulo che vengono inclusi. Tale censimento formerà base agli studi e provvedimenti del Comitato ».

Il Comitato ha sede presso la Deputazione provinciale dove si possono avere tutte le informazioni necessarie.

Caduto per la Patria

Venne comunicato ufficialmente al Sindaco che il giorno 20 agosto scorso, nel combattimento di Gorizia e S. Pietro di Gorizia cadeva valorosamente combattendo il nostro concittadino Giuseppe Cantoni di Pietro della classe 1885, soldato di fanteria. Il prode soldato era ammogliato con Attilia Ermacora.

Onore alla memoria del prode caduto e condoglianze vivissime alla vedova e agli altri congiunti.

"Il trattato che non fu firmato a Campoformido,,

L'ultimo fascicolo della rivista patriottica «Patria e Colonie» pubblica un breve, interessantissimo studio, pieno di importanti notizie e di acute osservazioni, dell' egregio maggiore Cesare Cesari, noto ed apprezzato autore di pregiate opere storiche. Lo studio, che ha per titolo: *Il trattato che non fu firmato a Campoformido*, reca una illustrazione del Palazzo Florio e due della Villa Manin a Passeriano.

Treni riattivati

Sulla linea Udine - Cormons vennero riattivati i seguenti treni:

Partenza da Udine per Cormons ore 19.5.

Arrivo a Udine da Cormons ore 7.37.

Si avverte che non si può entrare in Cormons senza salvacondotto.

La medaglia d'argento alla contessina Bianca di Prampero

Come abbiamo già pubblicato, venne conferita la « medaglia d'argento » alla compianta contessina Bianca di Prampero, Dama della Croce Rossa presso l'Ospitale di Toppo, morta in servizio.

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16 il colonnello Boccardo, dirigente l'Ufficio della Croce Rossa della II.a Armata, si è recato appositamente alla Villa di Prampero a Tavagnacco, per consegnare la medaglia — portata ieri stesso da un tenente della Croce Rossa arrivato da Roma — al senatore Gr. Cr. conte Antonino padre della Dama che si rese meritevole dell'alta onorificenza.

La contessina Bianca di Prampero, gentile fiore friulano reciso anzi tempo, illustrò l'antico nobile Casato con le opere della beneficenza alle quali dedicò tutta se stessa fino dall'adolescenza.

Il suo nome sarà ricordato anche dalle più tarde generazioni come esempio delle più belle virtù femminili.

Cambiamento di orario

Dal giorno 22 corrente, sulla linea Udine - S. Giorgio venne soppresso il treno viaggiatori 203 (in partenza da Udine alle ore 6.36 ed in arrivo a S. Giorgio N.o alle ore 7.34). Con la stessa data nella detta linea venne istituito un treno speciale Viaggiatori che prende il N.o P. V. 203, e che è regolato dal seguente orario:

Partenza da Udine alle ore 6.20 — trancita in Gervasutta alle ore 6.25 — arriva a Risano alle 6.36 — parte da Risano alle 6.38 — arriva a S. Maria la Longa alle 6.47 — parte da S. Matransito in Gervasutta alle ore 6.25 — ria la Longa 6.48 — arriva a Palmanova alle 6.54 — parte da Palmanova 7.17 — passa per Bivio Corno alle 7.32 — arriva a S. Giorgio di Nogaro alle 7.34.

Arriva a Portogruaro alle 9.15 — arriva a Venezia alle 11.20.

L'avvocato Gaspardis commemorato in Tribunale

Ieri mattina all'Udienza civile del Tribunale, il cav. avv. Schiavi, commemorò con uno splendido discorso il capitano avvocato Davide Gaspardis, morto alla testa della sua compagnia mentre la guidava all'assalto sul Carso.

Il Presidente cav. nob. Antiga s'associò pienamente alle parole dell'avv. Schiavi.

Alla commemorazione assistevano numerosi avvocati del foro udinese, i quali sottoscrissero una lettera di condoglianza da inviarsi alla famiglia.

Fra gli avvocati venne aperta una

sottoscrizione per iscrivere il valoroso collega fra i soci perpetui della Dante Alighieri.

L'abolizione della tassa comunale per la visita alle carni macellate

Un decreto luogotenenziale dispone: Art. 1.o — E' vietato ai comuni di imporre alcuna tassa per la visita sanitaria delle carni macellate altrove e che in essi vengono introdotte.

Art. 2. — A datare dalla pubblicazione del presente decreto sono annullate le disposizioni contenute nei regolamenti comunali riguardanti l'applicazione di detta tassa, fermi restando gli effetti di tale applicazione fino alla data anzidetta.

Spettacolo cinematografico

Oggi finalmente si rappresenta il capolavoro « Ananke », l'attesa artistica film della casa Celio che ha riscosso ovunque tanto plauso per la bellezza dell'allestimento scenico, per gli esterni scelti con gusto squisito e per la magnifica interpretazione degli artisti che nella recitazione delle singole parti vivono la triste e passionale vicenda. Chiuderà lo spettacolo la comicissima scena finale: Da galeotto a marinaro.

Il Teatro si apre alle ore 15.

Questa sera si replicherà il programma eccezionale che ieri sera attirò numerosissimo pubblico. E' intitolato « Buon sangue non mente » dramma di vita vissuta diviso in 5 parti.

Sarà accompagnato da scelta orchestra.

Il teatro si apre alle ore 15 e continueranno le rappresentazioni fino alle 23.

Quanto prima il capolavoro: « Il turbine rosso ».

AMSTERDAM, 22. — Cambio su Berlino 42.55.

MADRID, 22. — Cambio su Parigi 85.50.

Il cambio

ROMA, 23. — Il cambio per lunedì è di 120.08; per la settimana di 120.08.

ROMA, 23. — Cambio medio ufficiale accertato il 23 corr., da valere pel 25: 110.26 1/2 — 30.75 — 121.04 — 646 — 270 1/2 — 120.08 1/2.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente responsabile.
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

Briand e i ministri italiani

PARIGI, 23. — Avanti di lasciare la Francia, gli on. Arlotta e De Nava inviarono a Briand un telegramma esprimente la loro ammirazione per l'incomparabile esercito francese che ebbero occasione di visitare.

Il telegramma soggiunge:

« Con simili truppe su tutte le fronti degli alleati e colla perfetta intesa, che è per divenire di giorno in giorno più intima sul terreno economico, possiamo considerare con piena fiducia questa vittoria comune della quale siete il campione così eloquente e ammirato ».

Briand rispose ringraziando e dicendo:

« Il Governo francese fu particolarmente lieto di ricevere la vostra visita e gli eccellenti risultati cui siamo pervenuti in comune intesa economica, non meno che i magnifici sforzi militari continuati senza tregua sul fronte italiano, come su quello francese, sono il pegno più sicuro della unione feconda dei due popoli e della vittoria che la consacrerà e ne assicurerà l'avvenire ». (Stef.)

L'avanzata inglese in Francia

LONDRA, 23. — Il comunicato del generale Haig dice:

« A sud dell'Ancre la scorsa notte effettuammo una nuova avanzata ad est di Courcelette. Prendemmo un sistema nemico solidamente fortificato. La nostra linea sul fronte è stata portata innanzi di circa mezzo miglio. Facemmo alcuni prigionieri.

« Ad ovest della fattoria di Mouquet il nemico contrattaccò al cadere della notte con grande violenza, ma l'attacco venne arrestato dai nostri fuochi. Il nemico subì gravi perdite.

« Viva azione dell'artiglieria nemica durante la notte su molti settori della fronte. Ad est di Bethune la nostra artiglieria fece saltare i depositi di munizioni del nemico ». (Stefani)

Efficaci incursioni delle squadriglie della marina britannica

LONDRA, 23 — (Ufficiale) *L'aerodromo nemico di Saint Denis Westerem fu nuovamente attaccato il 22 corrente da una squadriglia di aeroplani della marina inglese. I risultati furono soddisfacentissimi. Rapporti degni di fede dicono che danni materiali importantissimi e perdite di vite sono stati causati anche dai precedenti bombardamenti. Di buon'ora il 23 corrente, gli aerodromi nemici di Ghistelles e Handzaeme furono gravemente bombardati da una squadriglia di aeroplani della marina. Tutti i velivoli ritornarono incolumi.* (Stefani)

La stampa tedesca tace

AMSTERDAM, 23. — *Finora nessun giornale tedesco pubblicò una sola parola sulla nota del governo greco alla Germania, a proposito della detenzione del corpo d'armata greco che si trovava a Cavala.* (Stef.)

Le petizioni per la pace al Consiglio Nazionale Elvetico

BERNA, 23. — Occupandosi delle diverse petizioni chiedenti l'intervento in favore della pace, il Consiglio Nazionale decise di proporre alle Camere federali di non prendere in considerazione tali petizioni per le stesse ragioni che ebbe occasione di formulare anteriormente dinanzi al Parlamento federale. (Stefani)

L'opinione tedesca sulla battaglia della Somme

PARIGI, 23. — La stampa tedesca dissimula male la propria inquietudine a proposito degli ultimi combattimenti intorno alle Somme. Riportano il significativo dispaccio mandato al « World » di New - York dal suo corrispondente berlinese, Karl von Wiegand, il quale non esita a far prevedere l'abbandono prossimo di Combles e di Peronne.

« Il colpo più forte di tutta l'offensiva della Somme, dice il telegramma, è stato dato tra l'Ancre e la Somme. Il terribile attacco contro le linee tedesche livellato da un bombardamento ininterrotto di parecchi giorni partì da Thiepval verso l'est attraverso Martinpuich, poi verso il nord est sulle linee tedesche completamente sconvolte attraverso Courcelette e Flers.

I Tedeschi fecero una difesa disperata, ma quando le trincee furono sconvolte, non poterono resistere al terribile assalto delle divisioni francesi ed inglesi in numero molto superiore su un fronte tanto stretto. Non credo che gli Alleati rompano le linee tedesche, ma i Tedeschi potrebbero ritirarsi in un certo numero su punti che allungano le loro file.

La situazione di Peronne e di Combles sembra molto grave, e non farebbe meraviglia che questi due punti passassero in mano degli Alleati ».

La neutralità leale e imparziale deliberata degli Stati scandinavi

CRISTIANIA, 23. — Terminata la conferenza dei ministri scandinavi, fu comunicata una nota dicente che i tre paesi sono unanimi per mantenere la neutralità leale ed imparziale e conclusero un accordo tendente a stabilire una più larga collaborazione fra i tre paesi, specialmente per quanto riguarda la distruzione e detenzione delle navi e dei carichi neutrali e delle liste nere. Essi si daranno scambievolmente informazioni e si comunicheranno le misure prese a questo riguardo. I governi dei tre paesi considerano che non vi può essere il caso per essi, sia soli, sia in comune con gli altri governi neutrali, di prendere l'iniziativa d'una mediazione tra le potenze belligeranti od altre misure analoghe. (Stefani)

La marcia dei portoghesi nell'Africa Orientale

LISBONA, 23. — *Le truppe portoghesi operanti nel Mozambico, occuparono Miombo, Katilus e Takoto. Il nemico si ritirò in direzione di Sassawara ad ovest di Lindi.* (Stefani).

SULLA FRONTE ORIENTALE

Il comunicato austriaco

BASILEA, 23. — Si ha da Vienna, 22: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte romeno. — La situazione è immutata. Nessun avvenimento particolare.

« (Fronte dell'arciduca Carlo). La attività dell'offensiva dei russi nei Carpazi, ieri diminuì alquanto. Attacchi nemici non riuscirono a nord di Dorna Watra, a sud-ovest dell'allevamento dei cavalli a Luvzina e nella regione di Ludowa. Riperdemmo la collina di Gnistrce a sud di Bistritza, che avant'ieri avevamo riconquistato. Oltre a ciò, nulla di importante ». (Stef.)

Il comunicato turco

BASILEA, 23. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 21 dice:

« Fronte di Felahiè. — Combattimenti di artiglieria e fanteria con lancio di bombe dalle due parti, si svolsero il 20 corrente.

« Fronte della Persia. — In direzione di Disbad forze nemiche poco importanti che attaccavano Deolec-Avad, furono respinte, e così pure pattuglie nemiche in ricognizione che cercavano di avvicinarsi a nord di Hamadan.

« Fronte del Caucaso. — All'ala destra scaramuccie e fuoco di artiglieria ad intervalli. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti ». (Stef.)

Le gravissime condizioni del senatore Pessina

NAPOLI, 23. — Le condizioni di salute dell'on. Pessina sono sempre gravissime. L'illustre infermo ha trascorso la notte agitatissima ed ha avuto momenti di preoccupante depressione che mercè iniezioni di eccitanti hanno potuto essere superate. Oggi alle ore 12 è stato redatto il seguente bollettino: « Continua progressivo il peggioramento delle condizioni generali dell'illustre infermo. Napoli, 23 settembre 1916. — Dott. Arturo Sacchetti ». (Stefani)

Le borse estere

LONDRA, 22. — Prestito francese 85 7/8, consolidati 60 1/2, egiziano 81, giapponese 70 7/8, turco 55 3/8, Uruguay 62 3/4, Venezuela 55 5/8, Marconi 3 1/8, argento in verghe 32 3/4, rame 116.

Il giorno 22 Settembre alle ore 15 si spegneva improvvisamente nel Castello di Colloredo di Montalbano il

N. H.

Maggiore Dott. IPPOLITO NIEVO

Ne dànno annunzio, straziati, la moglie contessa Dina Ferrari-Bravo Nievo, i figli Adele e Tonino, la madre Amalia Vivaldi, la suocera contessa Giovanna Ferrari-Bravo San Donnini, la cognata contessa Paola Ferrari-Bravo Borsari ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 24 settembre nella Cappella dei Consorti di Colloredo.

La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

STATO CIVILE

Bollettino dal 17 al 23 sett. 1916.

NASCITE

Nati vivi **maschi 20 femmine 20.**
Nati **morti** maschi —; femmine 1.
Nati esposti maschi 2 femmine 2.
Totale 45.

PUBBLICAZIONI

Faleschini Giuseppe impiegato con Filippa **Ottilia att. alla casa — Ceschia Paolo muratore con Fabbro Gilda** att. alla casa — Tomada Alessandro fer**roviere con Iacuzzi Florinda att. alla casa.**

MATRIMONI

Ortiga **Enrico cameriere** con Cremese Giovanna commessa — Siciliani Lino cap. d'artiglieria **con** d'Odorico **Anna agiata** — Carnelutti Alberto med. chirurgo **con Marangoni** Leonilda professoressa — **Nadalin** Pietro ... operaia.

Casal Maria di Antonio di giorni 19 — Manganotte Gastone di Umberto di **anni 2** — Tioo Tiziano di anni 44 — **Mattiussi Rina Maria** di Pietro di **giorni 18 — Sandrigo Alice** di Luigi di giorni 20 — **Modestini Enrico** di Luigi merciaio di anni 52 — Ponturo Salvatore di anni 20 — Pergoli Ugo di anni 24 — Pauli Emilia ved. Candolà di fu Giovanni di a. 76 figurinaia — Salvia Antonio di anni 26 — Groggia Giuseppe fu Domenico operaio di anni 58 — Sini Giacinto di anni 22 — Beretta Cesare di anni 24 — Cappello Benvenuto di Emma di anni 8 — Damiani Giorgio di anni 25 — Zampa Elisabetta in Rosso di Leonardo di anni 42 att. alla casa — Beneditti Angelo di anni 25 — Cucchiaro Steffanutti Anna di fu Antonio di anni 73 contadina — Comanlich Giuseppe fu Andrea di anni 81 contadino — Vicario Salvatore di anni 31 — Bonanni Raimondo fu Leonardo di anni 76 portinaio — Di Leo Domenico di anni 30 — Coppola Donato di anni 20 — Del Sale Rodolfo di anni 30 — Cotti Alberto di anni 20 — Serafini Lino di anni 19 — Zanini Giovanni di anni 26 — Gianonni Giorgio di anni 31 — Perretto Antonio di anni 21 — Nogara Antonio di anni 24 — Stefanucci Tullio di anni 35 — Pertoldi Giovanni fu Antonio di anni 6 facchino — Dispineri Giovanni di anni 31.

Totale 33 dei quali **24 appartenenti** ad altri Comuni.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Quintale)

Frumento L. 34 — **Segale 38** — Granoturco Nuovo da **26 a 26.75** — Granoturco vecchio bianco **a 26.50** — id. giallo da 26 a 29 — **Cinquantino a 25** — Fagioli da 40 **a 55.**

PIAZZA VENERIO
(Chilogramma)

Pere da cent. 70 a L. 1 — **Pesche da** 65 a 85 — Castagne da 20 **a 35** — **Mele** da 50 a 60 — Fichi da 55 **a 60** — Noci da 70 a 80 — Uva da 40 a 60 — Pomodoro da 20 a 35 — Peperoni **da** 10 a 20 — Zucchette da 40 a 50 — **Spinaccie** da 70 a L. 1 — Melegnane **a 30** — Insalata da **28 a 48** — **Tegoline a 50** — Rape a **20** — **Patate** (quintale) **da L.** 10 a **12.**

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Oche a L. 2.10 — **Galline a 3.20** — Dindie a **2.60.**

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 12.5 — 19.5.
Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — **11.30** — 15.30 — 18 — (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.
Cividale: **6.15** — 12.29 — 18.30.
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - **Venezia: 6.20** — 16.7 — **18.16** (Si ferma a S. Giorgio).
San Daniele (Porta Gemona): **8.20** — 11.40 — 18.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.
Venezia: 1 — 5.30 — **10.30** — **12** (direttissimo) — 17 — 20.30.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — **12.20** (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) — 10.36 — 20.33.
San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.23.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.20.
— A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.
— Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12.
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio) 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.
A Belvedere (Imbarcatoio) si trova **il Piroscafo** da e per Grado.

La Reclame è l'anima del commercio